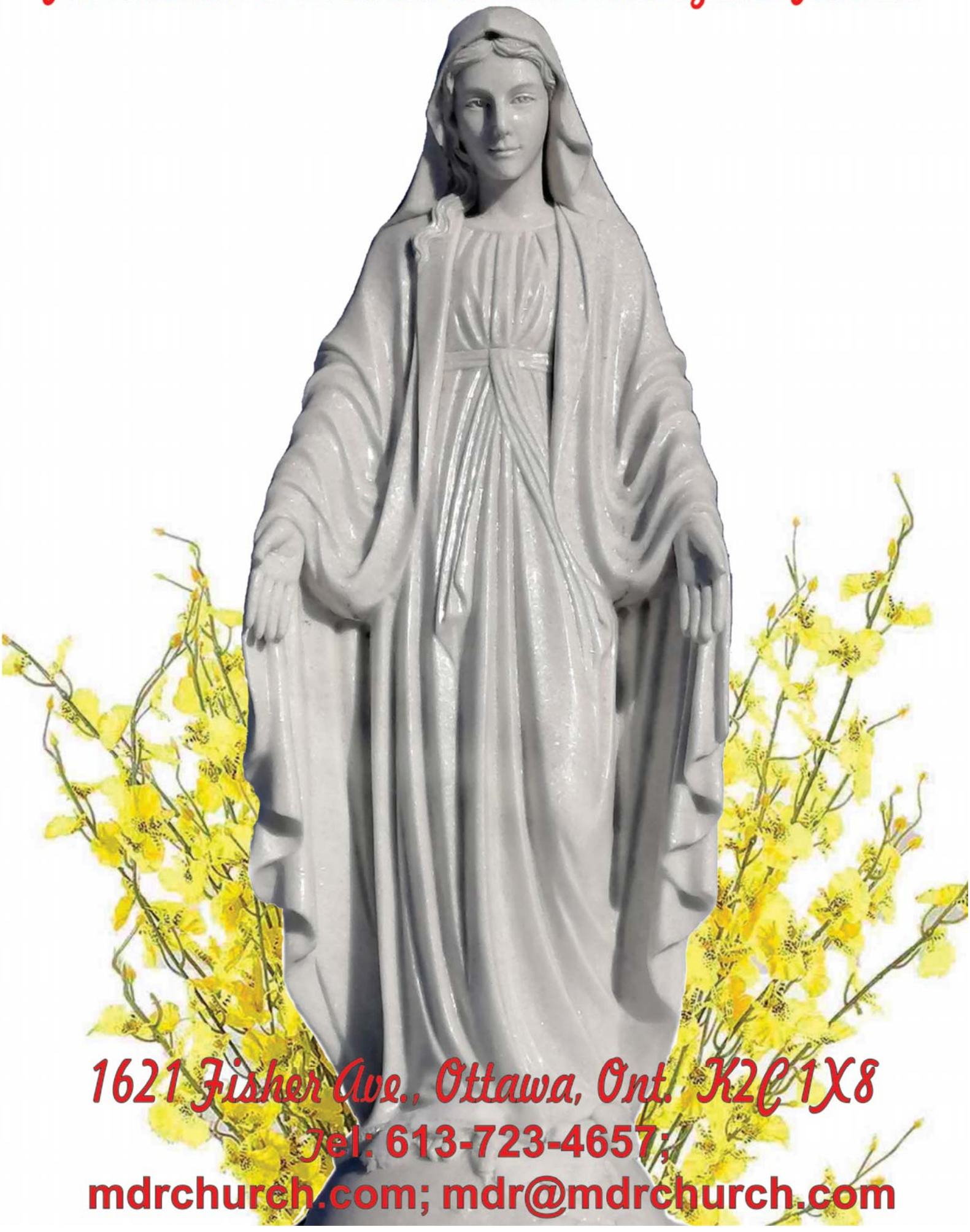
Parrocchia Madonna della Risurrezione Parish



1621 Fisher Ave., Ottawa, Ont. K2C 1X8
Tel: 613-723-4657;
mdrchurch.com; mdr@mdrchurch.com

Maggio 16 May 2021
Ascensione del Signore / Ascension of the Lord

Messe della Settimana / Weekly Masses

Lun/Mon	**17**	**S. Pasquale Baylon**	
19:00		**Santo Rosario / Holy Rosary**	
19:30		Rita Taconi	Caterina Fotia
Mar/Tue	**18**	**S. Felice da Cantalice**	
19:00		**Santo Rosario / Holy Rosary**	
19:30		Rita Tacconi	Vickie e Mike Oliveri
Mer/Wed	**19**	**S. Celestino V**	
19:00		**Santo Rosario / Holy Rosary**	
19:30		Rita Tacconi	Maria Luberti
Gio/Thu	**20**	**S. Bernardino da Siena**	
19:00		**Santo Rosario / Holy Rosary**	
19:30		Rita Tacconi	Teresa Longo
Ven/Fri	**21**	**S. Carlo Eugenio de Mazenod, fondatore O.M.I.**	
19:00		**Santo Rosario / Holy Rosary**	
19:30		Lucia Fusco	Zia e fam.
Sab/Sat	**22**	**S. Rita da Cascia, ved.**	
19:00		**Santo Rosario / Holy Rosary**	
19:30		In on. di S. Rita	Parrocchiana

Domenica / Sunday Maggio 23 May: SS. Messe / Holy Masses

9:00	Giuseppe Falsetto	Antonio e Rosanna Falsetto
	Linda Zic	Genitori
	Giuseppe Falsetto	Figlia Mafalda e fam.
10:30	Romeo toscano (10 ann.)	Moglie Ada e fam.
	In on. della Madonna	Lucia Bastianelli e fam.
	Carlo Bastianelli	Moglie Lucia e fam.
12:00	-	

VITA PARROCCHIALE / PARISH LIFE

La colletta di Domenica scorsa è stata di / The collection from last Sunday totaled: $945.00

Province of Ontario – New COVID-19 Measures

Come abbiamo sentito il primo ministro dell'Ontario ha annunciato che le restrizioni non finiranno il 20 Maggio, ma sono state prolungate fino al 2 Giugno.

Quindi per quello che riguarda la nostra Parrocchia le funzioni religiose (inclusa la Messa), i matrimoni e i funerali (e i battesimi) continuano ad essere limitati a 10 persone all'interno o all'esterno (incluso il sacerdote).

Gli uffici parrocchiali devono essere chiusi al pubblico e lavora sul modello di servizio a bordo strada.

La nostra Chiesa rimane chiusa tutte le mattine.

Riapre alle 18:30 per la preghiera personale, il Rosario, l'adorazione eucaristica e la celebrazione della Messa con la clausola di 10 persone.

Per poter partecipare è necessaria la prenotazione con limite di 10 persone incluso il prete.

Il parroco controlla regolarmente le eventuali telefonate con i vostri messaggi o le vostre email.

Il bollettino settimanale è disponibile nel sito della Parrocchia (mdrchurch.com); alcune copie sono reperibili nella mailbox o, se volete direttamente a casa, tramite email.

Grazie per la vostra continua collaborazione in questi giorni difficili.

As we heard from the Prime Minister of Ontario he announced that the restrictions will not end on May 20, but have been extended through June 2.

So as far as our Parish is concerned, church services (including Mass), weddings and funerals (and baptisms) continue to be limited to 10 people inside or outside (including the priest).

Parish offices are to be closed to the public and working on a curbside model of service.

As a result of the new regulations, our parish is also adopting new restrictive measures.

Our Church remains closed every morning. It reopens at 6:30 p.m. for personal prayer, Rosary, Eucharistic adoration and celebration of Mass with the clause of 10 people.

Reservations are required to attend with a limit of 10 people including the priest.

The pastor checks regularly for any phone calls with your messages or emails.

The weekly bulletin is available on the Parish website (mdrchurch.com); some copies are available in the mailbox or, if you would like directly to your home via email.

Thank you for your continued cooperation during these challenging days.

DAL VANGELO Mc 16, 15-20

Gesù nel Vangelo sta per iniziare una fase nuova della sua azione nel mondo. È la fase nella quale lui non sarà più visibile e operante come lo è stato negli ultimi anni e subito dopo la resurrezione. Gesù, il risorto, ora "sale" in cielo, cioè torna nella dimensione divina che è differente da quella umana. Nella dimensione concreta e storica degli uomini rimangono i suoi discepoli (quelli di allora e noi oggi). Sono proprio i discepoli con le loro profonde differenze (come lo sono tutti gli esseri umani tra di loro) a dover affrontare le sfide della testimonianza del Vangelo nel mondo e nella storia. Sono loro che sono chiamati a portare con le parole e con i gesti, la presenza di Gesù nella realtà degli uomini. Non è un compito facile e richiede davvero un "superpotere" speciale per affrontare il male, le diversità culturali e linguistiche, i veleni spirituali che spesso inquinano i rapporti tra le persone, le difficoltà della vita fisica e anche la morte, che rimane sempre all'orizzonte di ogni esperienza umana.

Ai discepoli è dato il super potere comune dello Spirito Santo, dell'Amore totale di Dio che permette loro di affrontare la testimonianza con successo, e cambiare così pian piano il mondo perché non sia distrutto dall'odio, dal male, da tutto ciò che nega l'amore, cioè Dio stesso.

Noi discepoli nella storia vera siamo chiamati ad unirci veramente, non permettendo che le normali diversità che sperimentiamo ci dividano e ci portino a scontrarci tra di noi.

Papa Francesco, parlando nei giorni scorsi a Loppiano davanti a coloro che si riconoscono nell'esperienza dei focolarini di Chiara Lubich, ha parlato di unità tra gli uomini che è possibile e necessaria e che non significa uniformità: *"Cultura dell'unità, non dell'uniformità, che è il contrario dell'unità*"

E' proprio vero che il cristiano crede profondamente che in Cristo, anche provenendo da luoghi, tradizioni, esperienze diverse, è possibile unirsi nell'amore.

La missione della Chiesa è quella di mostrare nell'unità che Gesù non è sparito tra le nuvole, ma continua ad essere presente in modo nuovo in noi, e attraverso le nostre mani, le nostre parole, le nostre azioni, i nostri progetti, continua ad operare nel mondo per salvarlo e renderlo luogo di resurrezione e di vita.

Oggi celebriamo due partenze: Gesù va verso il Padre e gli apostoli sono invitati ad andare verso il mondo per annunciare la bella notizia di un Padre che ci ama gratuitamente alla follia. E' la prima Chiesa in uscita.

"Andate in tutto il mondo e proclamate il Vangelo a ogni creatura" (Mc 16,15).

Ad ogni creatura. Tutta la creazione ha bisogno di buone notizie e di questi tempi di quante "buone notizie" abbiamo bisogno.

Oggi anche noi riceviamo questa consegna. Cosa dobbiamo fare? Solo e semplicemente annunciare questa bella notizia. Niente altro.

Gesù non dice; organizzate feste, fate manifestazioni, occupate posti di rilievo nella società. Semplicemente: annunciate il vangelo! Non annunciate una cultura, una teologia o una ideologia, solo il Vangelo. Gesù chiede di continuare quel ministero della Parola che aveva formato la sua principale attività.

Lo hanno seguito per tre anni sulle strade di Palestina, non hanno capito molto ma lo hanno amato molto, e sono venuti tutti all'appuntamento sull'ultimo colle.

Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono.

Gesù compie un atto di enorme, illogica fiducia in uomini e donne che dubitano ancora, affidando proprio a loro il mondo e il Vangelo. Non rimane con i suoi ancora un po' di tempo, per spiegare meglio, per chiarire meglio, ma affida loro la lieta notizia nonostante i dubbi. I dubbi nella fede sono come i poveri: li avremo sempre con noi. Gesù affida il vangelo e il mondo nuovo, sognato insieme, alla povertà di undici pescatori illetterati e non all'intelligenza dei primi della classe. Con fiducia totale, affida la verità ai dubitanti, chiama i claudicanti a camminare, gli zoppicanti a percorrere tutte le strade del mondo: è la legge del granello di senape, del pizzico di sale, della luce sul monte, del cuore acceso che può contagiare di vangelo.

A noi, per quanto sgangherati, il Signore affida il Vangelo, come tesoro custodito in fragili vasi di creta. Quando annunciamo il Vangelo, diciamo parole infinitamente grandi perché hanno sapore d'eternità.

E Gesù assicura che ce la faremo a trasmettere la Parola anche se le difficoltà ci sembreranno insormontabili.

Com'è possibile? L'ultimo versetto è la fonte della nostra certezza: ***"il Signore operava insieme con loro"***.

Noi non siamo mai soli con le nostre forze. Con me ci sarà sempre la forza di Dio, che sarà la forza della mia forza.

Il Signore opera con te quando offri un bicchiere d'acqua, quando accudisci un ammalato, quando aiuti un povero, quando offri una parola di conforto...

Siamo chiamati ad essere testimoni del Vangelo, narratori credibili di un incontro che ha cambiato la nostra vita (o almeno così dovrebbe essere). Se non lo riusciamo a fare forse è perché non ci ha davvero stravolto la vita.

La chiamata ad evangelizzare non è un optional del cristianesimo o qualcosa riservato a Vescovi, preti e diaconi. E' un elemento essenziale della vita di un discepolo.

Ma l'Ascensione è anche la condizione affinché possa accadere il dono dello Spirito.

L'Ascensione ci prepara all'arrivo di qualcun altro (lo Spirito Santo), una presenza diversa.

FROM THE GOSPEL Mk 16,15-20

A French poet has noted that every time we say *au revoir* to one another we die a little. Few of us would disagree with this observation. However, a dissenter would be the clever St Luke. In his Ascension account, he wrote, ***"The apostles worshipped Jesus and went back to Jerusalem full of joy."*** It can be accepted as a given that the Christ was very joyful to be quitting this world for Heaven. After all, we gave Him a hard time here. The raw wounds in His hands and feet and the bleeding stripes on His back would testify to that. But the apostles? What did they have to be joyful about? Jesus their can-do leader had departed. One would think they would be reaching for dozens of antidepressant pills. But a quick examination of the facts indicated that for the apostles the Ascension was a wonderful climax to the Jesus tale. Also it was a glorious beginning to their own missionary adventures. The Master, whom they had known on earth as the carpenter from Nazareth, had become the Emperor of Heaven. As a consequence, whenever they ran into difficult times down the road, they expected that this King of kings would ride to their rescue like a heavenly Peter Pan or a Deus ex machina. Miracles would be a dime a dozen. No wonder then they jumped for joy like cats on a hot tin roof. The Ascension can become for us a fact of great joy. But first we must adopt a new theological mind frame. Many of us feel the Second Person of the Holy Trinity does nothing more in the heavens than lounge about with a good Scotch and water in His hands and sleep. As a matter of fact, Jesus is forever listening to our prayers and working favors for us. He is on duty twenty-four hours a day. He has no rectory hours. His is a free 800 number. If He's away from the phone, leave a message. He will call back. When I was in the seminary, a Jesuit came to give us a lecture. He was working in India. Catholicism was so marginal it was hardly on the charts. The priest was so poor he could not buy the cheapest tabernacle. So, he kept the Blessed Sacrament in an old orange create. Whenever he found himself going down for the third time, he would rush to the Blessed Sacrament. If he felt Jesus was not giving him His attention, he would knock loudly on the orange crate. He would say, "Master, wake up. Get moving. I need big help big time." He said eight times out of ten Jesus saved him. The other two times, he said, Christ told him to wait awhile. He said it's one thing to say. "The Lord is shepherd." But it's entirely different to say, ***"The Lord is MY shepherd."*** Faith for him was a matter of personal pronouns, ***"MY Lord and MY God."***The first team of the Teacher had even a better batting average than my French priest. The apostles took a small Mom & Pop religion out of the backwater country of Palestine. In the space of a few years, they made that splinter group existing on the fringes of the Roman Empire into a world religion. These unlettered men made the Jesus story the most popular item on the world's hit parade. The Church today numbers one billion people.Is there anyone here who believes the apostles really achieved that by themselves? If affirmative, please remain a few moments after Mass. There is a bridge nearby that I want to sell. It is we who are on the playing field and moving the ball about. The apostles of course have long since ascended into the heavens to join their Employer of the first part. You and I are the newest apostles. It is we who must go door to door with a New Testament in our hands and tell people about the Christ drama. We do not have to be top of the line salespeople. The smallest good deed we are reminded is better than the largest intention. Just remember the Church is increased one person at a time. The ascended Christ will be giving us the same help He gave Peter, John, Matthew, & Co. The world out there awaits us.
The ascended Christ will expend Himself for us. But will we?

Ringrazio tutti i parrocchiani che, pur non potendo partecipare alle celebrazioni liturgiche, continuano a sostenere la Parrocchia con le loro donazioni. Potete lasciare la busta con il vostro nome o numero e lasciarlo nella cassetta della posta chiusa (color nero).

I want to thank the parishioners who, although unable to participate in liturgical celebrations, continue to support the parish with their donations. You can leave the envelope with your name or number and leave it in the mailbox unopened (colored black)

MESE DI MAGGIO - MESE DEL ROSARIO

Invito tutti durante questo mese di Maggio ad unirci, ogni giorno, nella recita del Rosario alle ore 19:00 per chiedere al Signore, per intercessione di Maria, la fine di questa epidemia.
Non tutti possiamo partecipare in Chiesa a motivo delle restrizioni, ma potete unirvi da casa alla stessa ora.
È un piccolo sacrificio che vi chiedo, ma vi invito ad unirvi alla preghiera della Comunità e con il Papa.

MONTH OF MAY - MONTH OF THE ROSARY

I want to invite you during this month of May to join us, every day, in the recitation of the Rosary at 7:00 p.m. to ask the Lord, through the intercession of Mary, for an end to this epidemic.
Not all of us are be able to participate in Church because of restrictions, but you can join in from home at the same time. It is a small sacrifice that I ask of you, but I invite you to join in the prayer of the Community and with the Pope.